

_Lettera_N_3028

Alla contessa Emma Brancadoro

*Torino, 8 luglio 1879

Sig.ra Contessa Benemerita,

Ho veramente vivo desiderio di aprire un collegio nelle Marche, e sarei lieto che ciò potesse effettuarsi nel locale che Ella mi accenna, di Grottamare.

Ma in questo anno abbiamo già troppi impegni sicché ci mancano i mezzi pecuniari e mezzi personali. Bisogna che rimandiamo a tempo più lontano l'attuazione di tale progetto.

Io spero che tutta la sua famiglia goda buona salute, ed io prego ogni giorno il Signore che tutti li conservi sani, santi e nella prosperità.

Ossequiosi rispetti al sig. conte di Lei marito. Continui ad amarmi in G. C. e pregare la misericordia divina per me che le sarò sempre in N. S. G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco